

Lo sportello per la progettazione

E l'avio stazione diventa filiale dell'ufficio tecnico

Fa una certa impressione transitare attraverso porte a vetri un tempo sorvegliate da metal-detector e precedute dai tapis roulant su cui non molti anni fa veniva prefigurato un incessante andirivieni di valigie e ventiquattrore. L'antico sogno di mettere le ali a Vicenza e far decollare l'aeroporto civile con voli di linea diretti a Roma, magari Monaco di Baviera e forse località balneari di richiamo come la Costa Smeralda, è stato impacchettato prima di Pasqua dagli operai che hanno trasformato l'ex avio stazione nello sportello comunale per la progettazione del parco della pace. Sarà una filiale degli uffici tecnici di piazza Biade dove gli addetti ai lavori potranno monitorare l'andamento delle bonifiche e delle ispezioni idrogeologiche, e dove i vicentini interessati potranno partecipare allo sviluppo del più grande polmone verde attrezzato della pianura veneta. In una decina di giorni saranno messi in funzione gli impianti idraulico, termico e idraulico dei locali, duecento metri quadrati in tutto.

La fase uno del coinvolgimento è stata completata dal Comune con la



Lex aerostazione

collaborazione della cooperativa Caire-Urbanistica e della società Avventura Urbana di Torino: sono stati ascoltati gruppi, associazioni, esperti e altri portatori d'interessi del mondo associativo, politico, economico e sociale. Domani la giunta avvierà la fase due, costituendo un gruppo di lavoro. Tra non molto, inoltre, sarà attivato un sito internet gestito dal Comune (www.parcodellapace.org) che metterà in rete documenti e progetti. L'avvio della bonifica bellica attende il nulla osta da parte del 5° reparto infrastrutture del Genio militare di Padova. L'area di cantiere è stata assegnata il 28 marzo alla ditta vincitrice della gara: la bonifica inizierà dalla parte sud. ● G.M.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I numeri

7

I CHILOMETRI DEL VECCHIO SISTEMA DI DRENAGGIO

In base ai documenti fu costruito negli anni Trenta e si estendeva lungo tutta l'area dell'ex aeroporto per circa sette chilometri

900

I METRI DEL PRINCIPALE CANALE LUNGO LA EX PISTA DI VOLO

Il danno più importante sarebbe stato provocato al canale principale, che risulta interrotto vicino al confine con la nuova base Usa

